



REGIONE CALABRIA

**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta della Regione Calabria**

Prot. N. 394882 del 03/06/2025

Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti
della Giunta Regionale e Strutture Equiparate

Ai Dirigenti Referenti PCT

Organismo Interno di Valutazione (OIV)

O.RE.CO.L.

OGGETTO: Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2025/2027 - PIAO - Allegato 2- **DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE**

Gent.mi,

il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027 - PIAO - Allegato 2- approvato con la DGR n.113/2025, prevede un Focus speciale sul conflitto di interesse.

Il conflitto di interessi si configura «quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto». Chi ha la possibilità di anteporre il proprio interesse a quello della collettività, rientra in una situazione di conflitto e ciò può accadere in campo finanziario o economico. Il conflitto può sorgere anche per particolari legami di parentela, di affinità, di convivenza o di frequentazione abituale con i soggetti che beneficiano dell'azione amministrativa. Il conflitto di interessi è una condizione in cui può trovarsi qualsiasi dipendente pubblico. Proprio per questo motivo, nel momento in cui viene assegnato ad un ufficio, il lavoratore della Pubblica Amministrazione è tenuto a dichiarare «l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, informando per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni». Tale comunicazione deve contenere anche i rapporti intercorsi o attuali dei parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente con soggetti privati. Il dipendente pubblico deve specificare se i soggetti privati abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, con riferimento alle questioni a lui affidate ed eventuali aggiornamenti sulla sopravvenienza di possibili situazioni di conflitto di interessi. Il dipendente pubblico è obbligato ad astenersi dallo svolgimento di attività in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Un dipendente può trovarsi in diverse condizioni che lo portino ad avere un conflitto di interessi. Il conflitto di interessi è potenziale quando l'interesse privato di una persona «potrebbe» interferire con l'interesse primario dell'Amministrazione



REGIONE CALABRIA

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta della Regione Calabria

verso la quale il soggetto ha precisi doveri e responsabilità. Il conflitto di interessi è apparente quando l'interesse secondario di una persona può interferire, agli occhi di autorevoli osservatori esterni, con l'interesse primario dell'Amministrazione verso la quale il soggetto ha precisi doveri e responsabilità. Il conflitto di interessi è reale quando un interesse secondario tende a interferire con l'interesse primario dell'Amministrazione nel momento in cui si deve esprimere un giudizio o manifestare una volontà. Violare le regole sul conflitto di interessi equivale ad avere un comportamento contrario ai doveri di ufficio. Attuare in conflitto di interessi può dare adito a responsabilità di tipo disciplinare, civile, penale, contabile o amministrativa, a seconda dell'azione compiuta.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha previsto una specifica sezione del sito istituzionale relativa al conflitto di interesse rinvenibile al seguente link: <https://www.regione.calabria.it/anticorruzione-e-trasparenza/conflitto-interesse/> dove trovare le principali indicazioni fornite da Regione Calabria per prevenire situazioni nelle quali i propri dipendenti e/o collaboratori agiscano in condizione di conflitto di interessi.

Importante è il disciplinare in materia di controlli sulle dichiarazioni relative al conflitto di interesse, approvato con il PIAO 2024/2026 e consultabile sul sito istituzionale del Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza al seguente link: <https://www.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2024/07/Disciplinare-controlli-conflitti-definitivo.pdf>, elaborato al fine di uniformare e standardizzare le attività di verifica e controllo poste in essere dai Dipartimenti e dalle strutture regionali.

Con circolare prot. N. 151575 del 28.02.2024 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha predisposto il monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse; infatti, a livello regionale, al fine di prevenire e/o contrastare situazioni di conflitto di interesse e garantire il buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Calabria adotta specifiche misure già previste da questo PIAO (*whistleblowing*, formazione, rotazione del personale, *pantouflage*) unitamente al monitoraggio annuale delle dichiarazioni rilasciate da dirigenti, dipendenti, consulenti e collaboratori.

Infatti, anche ai sensi del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria (DGR 357 del 21 luglio 2023 artt. 6 e 7) nonché dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e dell'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 ogni dipendente e ogni dirigente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, nonché ogni volta che ricorrano le ipotesi previste dagli articoli suindicati, deve sottoscrivere le dichiarazioni.

Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse. Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Ogni dipendente e ogni dirigente, a tempo indeterminato e a tempo determinato del ruolo della Giunta Regionale, i dipendenti in comando o in distacco presso il ruolo della Giunta Regionale, il personale in servizio presso gli uffici di comunicazione, i consulenti, i collaboratori esterni, i prestatori d'opera,



REGIONE CALABRIA

**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta della Regione Calabria**

i professionisti e i fornitori che collaborano, a qualunque titolo, con la Giunta della Regione Calabria, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, nonché ogni volta che ricorrano le ipotesi previste dagli articoli suindicati, deve sottoscrivere la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, che deve essere acquisita da parte del Dirigente competente in materia. In modo particolare, apposita dichiarazione ai sensi dell'art.35 bis d.lgs. 165/2001 dovrà essere compilata da parte di tutti coloro che sono preposti alla gestione delle risorse finanziarie nonché all'acquisizione di beni, servizi e forniture e al personale preposto alla concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati. La mancata presentazione delle dichiarazioni necessarie, in tutti i casi sopra indicati, costituisce causa di improcedibilità, la cui inosservanza può comportare responsabilità anche disciplinare a carico del dirigente o funzionario responsabile del procedimento. Le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese in materia di conflitti di interesse devono essere effettuate seguendo le modalità descritte nel disciplinare in materia di controlli sulle dichiarazioni relative al conflitto di interesse approvato con la DGR n. 29 del 7.02.2024, trasmesso con nota n. 119643 del 16/02/2024 e consultabile sul sito istituzionale nella pagina del Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza al seguente link <https://www.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2024/07/Disciplinare-controlli-conflitti-definitivo.pdf>. Al fine di tutelare i dati personali, le verifiche devono essere circostanziate e mai generiche. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolge un controllo sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite: i Dirigenti trasmettono al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza annualmente – entro il 15 dicembre - una relazione ed i verbali di controllo concernenti l'esito delle verifiche effettuate; Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha, inoltre, istituzionalizzato la prassi di prevedere una Commissione di verifica e controllo presso ciascun Dipartimento presieduta dal Dirigente referente RPCT. Con particolare riferimento alla composizione delle commissioni, si ritiene fondamentale che il Dirigente che dispone la nomina tenga in considerazione eventuali notizie di avvio indagini per delitti contro la pubblica amministrazione, soprattutto nei casi in cui la risonanza mediatica dell'iniziativa giudiziaria sia tale da provocare una distorta percezione dell'eventuale designazione da parte dell'opinione pubblica e una lesione dell'immagine della stessa Amministrazione regionale. Dovranno essere comunicati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza tutti i casi di astensione e di conflitti verificatesi nell'anno solare. I controlli dovranno essere effettuati estraendo un campione variabile fra il 10% e il 30% consultando gli archivi dell'amministrazione certificante o chiedendo alla stessa conferma di quanto dichiarato e redigendo contestualmente verbale di campionamento e di verifica, indicando le modalità seguite per l'estrazione del campione, da trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in sede di monitoraggio annuale. Si rammenta che, nel caso di un numero di attestazioni inferiore o uguale a 15, occorre procedere alla verifica di tutte le attestazioni, senza ricorrere all'estrazione del campione. Nel caso in cui le dichiarazioni da controllare nell'anno di riferimento



REGIONE CALABRIA

**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta della Regione Calabria**

siano superiori a 15, è necessario procedere all'estrazione di un campione facendo ricorso ad un metodo di campionamento statistico su base casuale, utilizzando il format appositamente predisposto ed allegato al disciplinare.

Dirigenti

In fase di costituzione del rapporto di lavoro e negli anni successivi, il settore giuridico del Dipartimento Organizzazione risorse umane provvede ad acquisire dai Dirigenti in servizio la dichiarazione di cui all'art. 13 co.3 DPR n.62/2013 corredata dalla dichiarazione dei redditi annuale. Inoltre, annualmente, previa emanazione di circolare apposite descrittive dell'obbligo, è richiesto il rilascio delle autocertificazioni relative alle situazioni patrimoniali (art. 14 co.1 lett. f), co. 1 bis d.lgs. n. 33/ 33/2013), nonché ex art. 14 co. 1 ter del medesimo decreto legislativo, una comunicazione dell'importo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica. Inoltre, in caso di nuove assunzioni è richiesto certificato del casellario giudiziale e certificato dei carichi pendenti alla Procura territorialmente competente. In merito ai controlli sui conflitti di interesse (e cause di inconferibilità e incompatibilità) si rende necessario aggregare specifiche misure per ciascuna area di rischio attraverso la piattaforma Perseo rischio.

La modulistica necessaria è rinvenibile al seguente <https://www.regione.calabria.it/anticorruzione-e-trasparenza/conflitto-interesse/> e il report di monitoraggio annuale da restituire al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è pubblicato al seguente <https://www.regione.calabria.it/anticorruzione-e-trasparenza/conflitto-interesse/>

Controllori di I livello, revisori dei conti, unità di verifica e controllo e assistenza tecnica

I Controllori di I livello, revisori dei conti, unità di verifica e controllo e assistenza tecnica, prima di prendere in carico il controllo, sono tenuti a rendere una dichiarazione di assenza di conflitti di interesse mediante l'inserimento sul SIURP all'interno dell'applicativo "monitoraggio e controllo", nonché una comunicazione relativa agli interessi finanziari. I controlli riguardanti le dichiarazioni sostitutive presentate da tutti i soggetti assegnatari di controlli di I livello, Revisori, Unità di verifica e Controllo ed Assistenza Tecnica sono effettuati dal Settore "Controlli" del Dipartimento Programmazione e avvengono su base campionaria estratta in modalità casuale dalla totalità delle dichiarazioni sulla percentuale del 5%.

Dipendenti coinvolti in procedure di gara con fondi PNRR e fondi strutturali

I dipendenti che utilizzano fondi PNRR e fondi strutturali, devono fornire un aggiornamento delle dichiarazioni di conflitti di interesse, indicando le informazioni maggiormente significative in relazione all'oggetto dell'affidamento per ogni procedura di gara in cui siano coinvolti.

Tale dichiarazione, resa al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP, deve essere integrata nelle varie fasi dell'affidamento nel caso in cui emergano successive ipotesi di conflitto di interesse;



REGIONE CALABRIA

**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta della Regione Calabria**

infatti, l'art. 42 co. 3 Codice dei contratti pubblici che prevede un generale obbligo di comunicazione alla stazione appaltante e di astensione dal partecipare alla specifica procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni.

Al fine di verificare le dichiarazioni rese, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolgerà dei controlli, mediante l'ausilio dei dirigenti di settore responsabili dei procedimenti.

Inoltre, in considerazione dell'ampio rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo cui risultano esposti i fondi PNRR, occorre assicurare la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare, per garantire la riconducibilità dell'operazione alla persona fisica che ne trae vantaggio. Per tale motivo, si chiede alla stazione appaltante di rilasciare un'apposita dichiarazione relativa al titolare effettivo.

Come ricordato dalla circolare prot.151575 del 28.2.2024, i referenti RPCT dei dipartimenti, devono produrre al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un verbale di controllo entro il 15 dicembre di ogni anno.

Attualmente, i dipartimenti che gestiscono fondi PNRR sono: Salute e Welfare, Transizione digitale, Programmazione Unitaria, Lavoro, Turismo marketing territoriale e mobilità, Sviluppo economico e attrattori culturali, Istruzione formazione pari opportunità, Protezione civile, Infrastrutture e LL.PP., Agricoltura e Risorse Agroalimentari Forestazione, Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Verifiche e casi di astensione

In conclusione, appare necessario procedere alle verifiche relative al conflitto di interessi, ai casi di incompatibilità, ai rapporti esterni e al *pantouflage*, nel rispetto della normativa in materia di privacy. Occorre inoltre realizzare un monitoraggio annuale relativamente ai casi di astensione rilevati. Nel caso in cui dal monitoraggio dovesse emergere che, al 15 dicembre, la verifica è ancora in corso, sorge l'obbligo di comunicare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la conclusione del procedimento di verifica e l'esito.

Nell'ipotesi in cui dagli esiti dei controlli emergano situazioni di conflitti di interesse, il Dirigente di settore, che ha avviato le verifiche, ne da comunicazione al proprio Dirigente Generale, che diffida il dipendente a cessare da tale situazione entro quindici giorni.

Se decorso il suddetto termine la situazione di incompatibilità/conflitto di interesse permane, il precitato Dirigente Generale informa il dipartimento competente in materia di personale, che ne dichiarerà la decadenza *ope legis*.

Soggetti esterni

Sono tenuti a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse ove siano loro affidati incarichi in relazione a uno specifico contratto, mediante la compilazione di un modulo specifico per consulenti e collaboratori. Questi ultimi dovranno rendere tali dichiarazioni al responsabile



REGIONE CALABRIA

**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta della Regione Calabria**

dell'ufficio competente alla nomina e al RUP, indicando nel dettaglio gli impieghi presso soggetti pubblici o privati, in qualunque qualifica o ruolo, anche di consulenza.

Il nuovo modulo è disponibile al seguente:

<https://www.regione.calabria.it/anticorruzione-e-trasparenza/confitto-interesse/>

Misure rafforzative per l'anno 2025

Alla luce dell'introduzione del "disciplinare sui controlli dei conflitti di interesse" adottato nel 2023 anche grazie al contributo dell'autorità di Audit e del Dipartimento Programmazione, ed anche in considerazione dell'esito delle risultanze dell'audit della Commissione europea (procedimento n. CCI2014IT16M0OP006) tenutosi nell'ottobre 2023, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza chiederà di utilizzarlo come misura rafforzativa anche per l'annualità 2025. L'audit della CE si è concluso infatti positivamente ma con delle indicazioni al fine di attuare delle misure preventive nella programmazione 21/27.

Inoltre, nel Comitato di Direzione dei Direttori Generali dei Dipartimenti della Giunta Regionale tenutosi il 22.10.2024, il Direttore Generale del Dipartimento Programmazione ha illustrato la metodologia sull'applicazione dell'audit tematico sul conflitto di interesse; al fine di evitare i conflitti in fase di redazione dei capitolati di gara, si chiede agli uffici che si occupano della predisposizione dei bandi maggiore precisione nell'immissione dei dati nonché tempestività nei controlli.

Nel nuovo PO 21/27 le dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse sono divenute obbligatorie, rese su appositi formati (che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in collaborazione con ADG distribuirà a tutti) e controllate obbligatoriamente già in fase di selezione delle operazioni. I controlli saranno effettuati principalmente mediante l'utilizzo di ARACHNE ma anche con altre banche dati così come previsto dal disciplinare controlli. Più nel dettaglio, è stato concordato in quella sede che, all'atto di insediamento della commissione, i controlli sulle dichiarazioni dei conflitti di interesse devono essere fatti entro e non oltre 7 giorni; in caso di conflitti, si deve procedere alla sostituzione immediata dei componenti delle commissioni.

Nell'annualità 2025 il Dipartimento Programmazione predisporrà una modulistica in tal senso, della quale sarà poi cura delle varie strutture regionali fare il relativo monitoraggio.

Il RPCT riceverà tutto quanto previsto da tale documento "informativa audit tematico sul conflitto di interessi" nel nuovo PIAO 2026/2028.



REGIONE CALABRIA

**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
della Giunta della Regione Calabria**

Conflitti di interesse, dovere di astensione e formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici (art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001)

ATTIVITÀ	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITÀ	TERMINI TEMPORALI
Acquisizione dichiarazione sul conflitto di interessi	Dichiarazione da dirigenti, dipendenti, responsabili delle segreterie politiche e soggetti esterni	Dirigenti di Settore/ Dirigenti Generali	Al momento del conferimento dell'incarico
Controllo a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni acquisite e trasmissione esiti del controllo al RPCT	Verifica	Dirigenti di Settore e Referenti dipartimentali/DG/ mediante la costituzione della commissione dipartimentale	15 dicembre 2025
Trasmissione documentazione al RPCT	Trasmissione report e documentazione	Dirigenti Generali/Referenti PTC	15 dicembre 2025
Controllo a campione sul rilascio della dichiarazione circa il titolare effettivo da parte delle Stazioni Appaltanti che gestiscono fondi PNRR	Trasmissione report	RPCT con l'ausilio dei Referenti PCT e dei Dirigenti di Settore responsabili dei procedimenti o della stipula del contratto	15 dicembre 2025
Rilevazione casi di astensione rilevati annualmente	Trasmissione report	Dirigente Generali, Dirigente di Settore e Referenti dipartimentali	15 dicembre 2025
Monitoraggio Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dichiarazione di inconferibilità/incompatibilità	Trasmissione report	Dirigenti Generali e Referenti OCT	20 ottobre 2025

I più cordiali dei saluti.

Il RPCT
Dott. Roberto Cosentino